

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Catalogo degli Ambiti di Tutela
Ambito di Tutela 24 - Monti Lattari



Ministero
della Cultura

direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio



Regione
Campania

assessorato
al governo
del territorio



5.1.a.2

intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Piano paesaggistico regionale
2025



intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania

Vincenzo De Luca
presidente della giunta regionale

Fulvio Bonavitacola
vicepresidente

Bruno Discepolo
assessore all'urbanistica
e al governo del territorio

Ministero della Cultura

Luigi La Rocca
capo del dipartimento per la tutela del patrimonio culturale

Fabrizio Magani
direttore generale ABAP

Isabella Fera
dirigente del servizio V tutela del paesaggio

Direzione generale
Governo del territorio

Alberto Romeo Gentile
direttore generale

Vincenzo Russo
capo progetto PPR

Paolo Tolentino
coordinatore PPR

Soprintendenze Regione Campania

Paola Ricciardi
SABAP Area Metropolitana di Napoli

Mariano Nuzzo
SABAP Caserta e Benevento

Rosalia D'Apice
SABAP per il Comune di Napoli

Raffaella Bonaudo
SABAP Salerno e Avellino

Hanno collaborato

I funzionari regionali:
Alberto Albano; Orlando Battipaglia; Orlando Di Marino; Gerarda Galdi; Maddalena Marciano; Filomena Moretta; Fabio Sansone; Marina Scala; Silvia Valentino; Mauro Vincenti

I funzionari per la SABAP Area Metropolitana di Napoli:
Serena Borea; Brunella Cuomo; Marco De Napoli; Daniele De Simone; Luca Di Franco; Simona Formola; Valeria Fusco; Ilaria Matarese; Francesca Mermati; Filomena Russo Del Prete; Maria Luisa Tardugno

I funzionari per la SABAP Caserta e Benevento:
Geltrude Bizzarro; Domenico Ferraro; Simone Foresta; Antonio Friello; Andrea Martelli, Francesco Matteo Martino; Domenico Oione; Antonio Salerno

I funzionari per la SABAP Comune di Napoli:
Giovanna Baldassarre; Giuliana Boenzi; Raffaella Bosso; Stefano Iavarone; Anna Migliaccio; Sonia Pomicino; Enrico Angelo Stanco

I funzionari per la SABAP Salerno e Avellino:
Giovanna Baldo; Elettra Civale; Simona Di Gregorio; Maria Tommasa Granese; Annarita Graziato; Lorenzo Mancini; Anna Nenna; Silvia Paci ico; Elena Russo

I consulenti:
Rosaria Battarra; Mattia Coppola; Carlo De Luca; Antonio Di Gennaro; Roberto Musumeci; Natascia Pizzano; Anna Sirica

Assistenza tecnica:
IFELCampania; MERIDIANAITALIA

Sommario

A. Elementi identificativi

B. Identificazione dei valori

C. Valutazione della permanenza e trasformazione delle componenti di tutela paesaggistica

D. Cartografie:

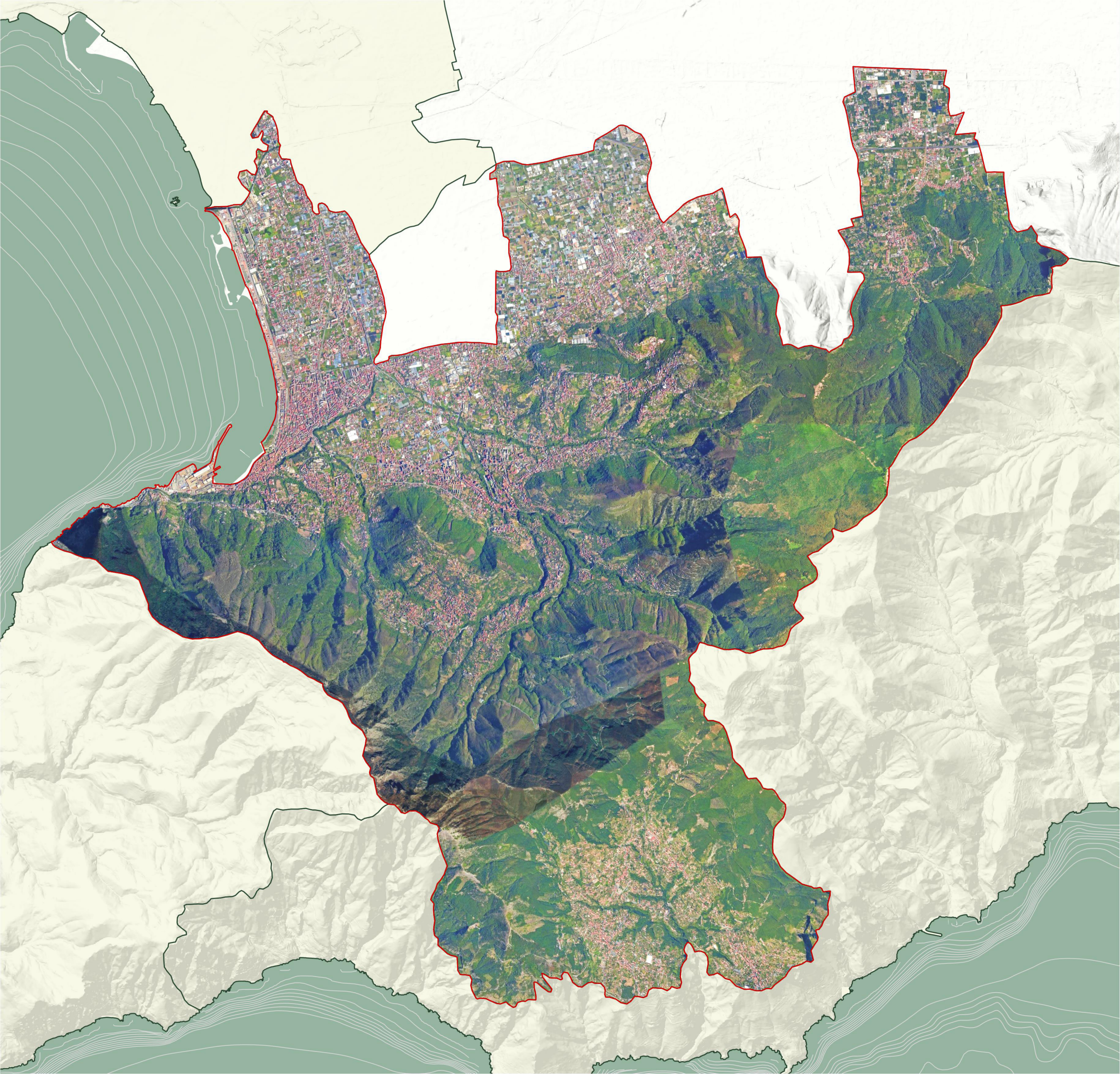
- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dalle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)*

- *Componenti di tutela paesaggistica delle categorie di aree tutelate per legge (art. 142 del Codice)*

- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dal PUT*

- *Componenti di tutela paesaggistica*

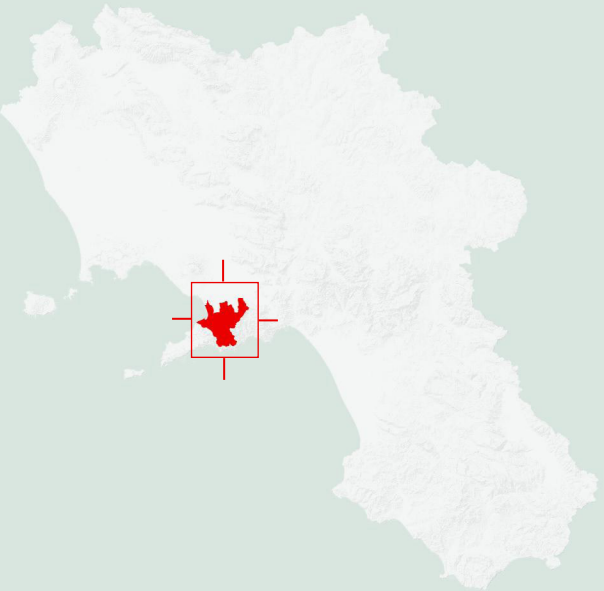
Matrice delle componenti di tutela paesaggistica



PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

AMBITO DI TUTELA 24
Monti Lattari



A - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTO SCHEDE CATALOGO DDMM:
2 - 50 - 55 - 56 - 57 - 71 - 90 - 96 - 97 - 176 - 218 - 220 - 223

COMUNI E/O LOCALITÀ INTERESSATE:
Agerola, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Gragnano, Lettere, Pimonte, Santa Maria la Carità, Sant’Antonio Abate

PERIMETRAZIONE E CONFINI DA DECRETO MINISTERIALE:

IDE 2 - Agerola (DM 12 novembre 1958)
Intero territorio comunale.

IDE 50 – Casola di Napoli (DM 28 marzo 1985)
Intero territorio comunale.

IDE 55 – Castellammare di Stabia – Corso Garibaldi e terreni antistanti (DM 13 settembre 1956)
La zona così come delimitata: in lunghezza, dal Largo Principe Umberto (Villa comunale) fino al rivolo di ponte S. Marco, ed in larghezza dall’allineamento delle case prospicienti il Corso Garibaldi al mare.

IDE 56 – Castellammare di Stabia – Fascia costiera – esclusa la zona portuale (DM 14 febbraio 1963)
Dalla traversa privata del lanificio Brancaccio e pastificio d’Apuzzo, raggiunge il Corso Vittorio Emanuele e, dopo un brevissimo tratto, volge a destra, percorre la strada ferrata, segue l’allineamento degli edifici prospicienti il Corso Garibaldi, Piazza Principe Umberto, Via Mazzini

IDE 57 – Castellammare di Stabia – Intero territorio comunale – esclusa la zona portuale demaniale (DM 28 luglio 1965)
L’intero territorio del Comune esclusa la zona demaniale comprendente l’area portuale vera e propria che va dal moletto Quartuccio incluso al cantiere della Navalmeccanica incluso.



1. Vista di Agerola, oggi

IDE 71 - Corbara (DM 22 luglio 1968)
Intero territorio comunale.

IDE 90 - Gragnano (DM 28 marzo 1985)
Intero territorio comunale.

IDE 96 - Lettere – Petrelle (DM 13 giugno 1957)
La zona, è compresa nei fogli catastali XIII, XV, XXII, XXIII, XXV e XXVI, nonché nel foglio catastale X, limitatamente alla zona confinante a nord con la strada vicinale Petrarò, ad ovest con la strada vicinale da Petrella a San Nicola, a sud con il foglio catastale XXV e ad est con la strada comunale Mailino fino a raggiungere in linea d’aria, la strada vicinale Petrarò.

IDE 97 - Lettere (DM 28 marzo 1985)
Intero territorio comunale.

IDE 176 - Pimonte (DM 28 marzo 1985)
Intero territorio comunale.

IDE 218 - Sant’Egidio del Monte Albino – La parte del territorio comunale a sud della strada statale n° 18 (DM 21 ottobre 1968)
Il territorio del Comune con esclusione della zona a nord della strada statale n° 18 Tirrena inferiore è delimitata nel modo seguente: strada statale Tirrena inferiore, territori comunali di Angri, Corbara, Tramonti e Pagani.

IDE 220 – Santa Maria la Carità - GRAGNANO (DM 28 marzo 1985)
Intero territorio comunale.

IDE 223 - Sant’Antonio Abate (DM 28 marzo 1985)
Intero territorio comunale.



2. Vista di Castellammare di Stabia, oggi



LEGENDA

- Monti Lattari
- IDE 2 - Agerola
(DM 12 novembre 1958)
- IDE 50 - Casola di Napoli
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 57 - Castellammare di Stabia
(DM 28 luglio 1965)
- IDE 71 - Corbara
(DM 22 luglio 1968)
- IDE 90 - Gragnano
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 97 - Lettere
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 176 - Pimonte
(DM 28 marzo 1985)
- IDE 218 - Sant'Egidio del Monte Albino
(DM 21 ottobre 1968)
- IDE 223 - Sant'Antonio Abate
(DM 28 marzo 1985)

MOTIVAZIONI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

IDE 2 - Agerola – Intero territorio (DM 12 novembre 1958)

Il territorio con l'amenità del paesaggio di aspetto nordico - prealpino, per la ricchezza dei boschi, per le pittoresche casette delle sue borgate, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezze avente anche valore estetico e tradizionale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'ampio golfo di Salerno, fino alla piana di Paestum, i monti del Cilento e l'isola di Capri.

IDE 50 – Casola di Napoli – Intero territorio (DM 28 marzo 1985)

Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; presenta bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

IDE 55 – Castellammare di Stabia – Corso Garibaldi e terreni antistanti (DM 13 settembre 1956)

La zona oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la veduta del golfo di Napoli e del Vesuvio.

IDE 56 – Castellammare di Stabia – Fascia costiera – esclusa la zona portuale (DM 14 febbraio 1963)

La zona costiera sita nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia, che va dal lanificio Brancaccio fino al moletto quartuccio escluso, ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza aventi anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.

IDE 57 – Castellammare di Stabia – Intero territorio comunale – esclusa la zona portuale demaniale (DM 28 luglio 1965)

Il territorio predetto oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, godibili da vari punti di vista accessibili al pubblico, costituisce un complesso di immobili di caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale.

IDE 71 - Corbara – Intero territorio comunale (DM 22 luglio 1968)

La zona offre numerose suggestive visuali panoramiche e paesaggistiche armonicamente fuse nell'ambiente naturale ricco di rigogliosa flora mediterranea, nelle quali zone si svolgono caratteristicamente lungo propaggini collinari, strade aventi innumerevoli punti di vista e belvedere; in special modo la strada provinciale che dal fondo valle - strada statale 18 Tirrena Inferiore - conduce al valico di Chiunzi, da cui è possibile godere quadri naturali panoramici e paesaggistici di incomparabile bellezza, aventi per sfondo il ridente agro nocerino e sarnese nonché il golfo di Castellammare ed il Vesuvio.

IDE 90 – Gragnano – Intero territorio (DM 28 marzo 1985)

Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; presenta bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

IDE 96 - Lettere – Petrelle (DM 13 giugno 1957)

La zona predetta oltre a costituire, con i resti di costruzioni romaniche e aragonesi, un complesso di caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la panoramica visione della sottostante pianura della valle del Sarno, dell'Agro Nocerino e dei Comuni limitrofi, nonché il Vesuvio e tutto il golfo partenopeo, da Capo Miseno fino a Castellammare di Stabia.

IDE 97 - Lettere – Intero territorio (DM 28 marzo 1985)

Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; presenta bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

IDE 176 - Pimonte – Intero territorio (DM 28 marzo 1985)

Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; presenta bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

IDE 218 - Sant'Egidio del Monte Albino – La parte del territorio comunale a sud della strada statale n° 18 (DM 21 ottobre 1968)

La zona ricca di suggestive visioni panoramiche e paesaggistiche con un continuo e vario succedersi di quadri naturali di incomparabile bellezza godibili dal pubblico da innumerevoli belvedere offerti dalla strada provinciale che svolgendosi dal fondo valle, va dalla strada statale n° 18 Tirrena Inferiore, lungo la propaggine collinare fino al valico di Chiunzi; l'area è inoltre pittorescamente rivestita di vegetazione spontanea e con caratteristici massi rocciosi e aperta alla vista del ridente agro nocerino e Sarnese, nonché alla visuale meravigliosa del golfo di Castellammare e del Vesuvio.

IDE 220 – Santa Maria la Carità - Gragnano – Intero territorio (DM 28 marzo 1985)

Hanno notevole interesse pubblico.

IDE 223 - Sant'Antonio Abate – Intero territorio (DM 28 marzo 1985)

Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale; presenta bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

SINTESI DEI VALORI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

L'ambito di tutela dei Monti Lattari si caratterizza, oltre che per un caratteristico complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale, per i suoi spettacolari scenari paesaggistici e le visuali panoramiche che si aprono a quadri naturali di incomparabile bellezza. Dagli innumerevoli belvedere panoramici accessibili al pubblico e dalla strada Statale n° 18 Tirrena Inferiore fino al Valico di Chiunzi è possibile ammirare: il golfo di Napoli e quello di Salerno fino alla piana di Paestum, i monti del Cilento, il Vesuvio, la valle del Sarno e dell'Agro Nocerino-Sarnese, l'isola di Capri, la costa da Capo Miseno fino a Castellammare. Inoltre il territorio di Agerola si contraddistingue per le pittoresche casette e i borghi che, insieme ai boschi, lo rendono simile a un paesaggio nordico-prealpino.



3. Vista di Pimonte, oggi



4. Vista di Sant'Antonio Abate, oggi



5. Vista di Lettere, oggi



6. Vista di Castellammare di Stabia, oggi



7. Vista di Casola, oggi



8. Vista di Castellammare di Stabia, oggi

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DERIVANTI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

- l'amenità del paesaggio di aspetto nordico – prealpino che caratterizza il territorio di Agerola (IDE 2);
- la ricchezza dei boschi presenti sul territorio di Agerola (IDE 2);
- le pittoresche casette delle sue borgate che caratterizzano il territorio di Agerola (IDE 2);
- i numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale dell'amenissimo golfo di Salerno fino alla piana di Paestum, i monti del Cilento, l'isola di Capri (Agerola), la veduta del golfo di Napoli e del Vesuvio da corso Garibaldi (Castellammare di Stabia), la valle del Sarno, dell'Agro Nocerino e dei Comuni limitrofi, da Capo Miseno fino a Castellammare di Stabia (Lettere) (IDE 2, IDE 50, IDE 55, IDE 56, IDE 57, IDE 71, IDE 91, IDE 96, IDE 97, IDE 176, IDE 218, IDE 223);
- i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale



9. Vista dei Monti Lattari da Torre Annunziata, oggi

che caratterizzano i comuni di Gragnano, Castellammare di Stabia, Casola di Napoli, Lettere, Pimonte (IDE 2, IDE 50, IDE 57, IDE 91, IDE 96, IDE 97, IDE 176, IDE 223);

- la presenza di una rigogliosa flora mediterranea che caratterizza il territorio di Corbara (IDE 71);
- le propaggini collinari che caratterizzano la morfologia dei territori di Corbara e di Sant'Egidio del Monte Albino (IDE 71, IDE 218);
- i tratti della strada statale 18 Tirrena Inferiore da cui è possibile godere quadri naturali panoramici e paesaggistici di incomparabile bellezza presenti sui territori di Corbara e Sant'Egidio del Monte Albino (IDE 71, IDE 218);
- la vegetazione spontanea e con caratteristici massi rocciosi che caratterizzano il territorio di Sant'Egidio del Monte Albino (IDE 218);
- la presenza di resti di costruzioni romaniche e aragonesi nel territorio di Lettere (IDE 96).



10. Castellammare di Stabia, oggi



11. Castello di Lettere, oggi

C - VALUTAZIONE DELLA PERMANENZA E TRASFORMAZIONE DELLE COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA

INTEGRITÀ DEI VALORI CONNOTATIVI (LIVELLO DI PERMANENZA, TRASFORMAZIONE, PERDITA, DEGRADO E COMPROMISSIONE DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE TUTELATE):

Permangono per il territorio di Agerola i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. I caratteri naturalistici e storici del territorio non sono stati compromessi nel corso degli anni. Il paesaggio che ne scaturisce è un susseguirsi di quadri naturali di non comune bellezza godibili da diversi punti di vista della penisola e dal mare. (IDE 2)

Permangono per il territorio comunale di Casola di Napoli i valori di tutela previsti dal decreto. Lo sviluppo urbano si è concentrato a ridosso dei borghi storici preservando le aree naturali che costituiscono questo territorio e che è possibile ammirare da diversi punti di vista e belvedere panoramici. (IDE 50)

Permangono a Castellammare di Stabia per la zona del Corso Garibaldi e dei terreni antistanti i valori di tutela descritti nel decreto. Il lungomare con la sua passeggiata forma un quadro naturale di non comune bellezza da dove è possibile ammirare il Monte Faito, la penisola sorrentino-amalfitana, il Vesuvio e il golfo. (IDE 55)

Permangono i valori di tutela presenti nel decreto ministeriale. La zona costiera di Castellammare di Stabia rappresenta tutt'oggi un unicum di grande valore paesaggistico dal quale è possibile vedere la vetta del Monte Faito, il Vesuvio e il golfo. La villa comunale, i palazzi storici, la piazza Giovanni XXIII e il Complesso parrocchiale di San Nicola contribuiscono con il loro valore estetico e tradizionale a formare dei quadri non comune bellezza. (IDE 56)

Per la zona dell'intero territorio comunale di Castellammare di Stabia permangono i valori di tutela previsti nel decreto ministeriale. L'area costituisce un quadro naturale di non comune bellezza paesaggistica che è possibile ammirare dalle strade panoramiche presenti sul versante nord del Monte Faito, dalla strada litoranea, dal mare e dai diversi punti di belvedere presenti nella villa comunale e lungo le strade citate. (IDE 57)

Permangono per l'intera zona del territorio comunale di Corbara i valori di tutela previsti poiché si preservano tutte le componenti paesaggistiche elencate nel decreto ministeriale. In particolare, dalla strada provinciale 2b (SP2b), ex strada statale 18 "Tirrena Inferiore", si preservano le numerose visuali panoramiche che permettono di ammirare sia la linea costiera con il Vesuvio sia il colle Calavricito e le aree interne. I versanti montani che caratterizzano la morfologia di questo territorio sono contraddistinti dalla folta vegetazione della macchia mediterranea che li ricopre interamente contribuendo a formare degli scenari naturali unici. (IDE 71)

Permangono per l'intero territorio comunale di Gragnano i valori di tutela previsti nel decreto. Lo sviluppo urbano ha caratterizzato soprattutto la zona a valle conservando i nuclei storici e le aree collinari che costituiscono tutt'oggi un quadro paesaggistico e naturale di non comune bellezza. Allo stesso tempo si conservano i punti di vista e i belvedere panoramici che si aprono verso il Monte Muto, il monte Pendolo, la linea di costa e il Vesuvio. (IDE 90)

Permangono per la zona di Petrelle, ricompresa nel territorio del comune di Lettere, i valori di tutela presentati nel decreto. Il Castello Aragonese del periodo romanico e i belvedere panoramici, che permettono di trapiantare con lo sguardo dalla linea di costa da Castellammare al Vesuvio fino alle aree interne dell'Agro Nocerino - Sarnese, sono gli elementi caratteristici di questo territorio. (IDE 96)

Per l'intero territorio comunale di Lettere si conservano i valori di tutela descritti nel decreto ministeriale. La relazione tra gli elementi naturali e i beni immobili opera dell'attività umana determina dei quadri paesaggistici identitari di questo territorio e che è possibile ammirare dai diversi punti di vista e dalle strade panoramiche presenti. (IDE 97)

Permangono per l'intero territorio comunale di Pimonte i valori di tutela descritti nel decreto. Il paesaggio di questo territorio è pressoché immutato e ha preservato le bellezze naturali e gli immobili che "compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale". È possibile ammirare questo paesaggio e i quadri naturali che ne scaturiscono dai belvedere panoramici presenti come la strada statale SS 336 che collega la frazione di Resicco ad Agerola e dalla quale è possibile ammirare il golfo di Castellammare, il Vesuvio e le vette del Monte San Michele e Faito. (IDE 176)

Per la zona del territorio comunale a sud della strada statale n° 18 nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino permangono i valori di tutela descritti nel decreto. Si preservano il borgo antico e le aree verdi boschive presenti sulle propaggini del Monte di Chiunzi. Dalla strada provinciale 2b (SP 2b), ex strada statale 18 "Tirrena Inferiore", si preservano le visuali che permettono di ammirare i quadri naturali, il borgo antico di Sant'Egidio, il golfo di Castellammare, il Vesuvio, l'agro Nocerino-Sarnese e il Monte Tuoro. (IDE 218)

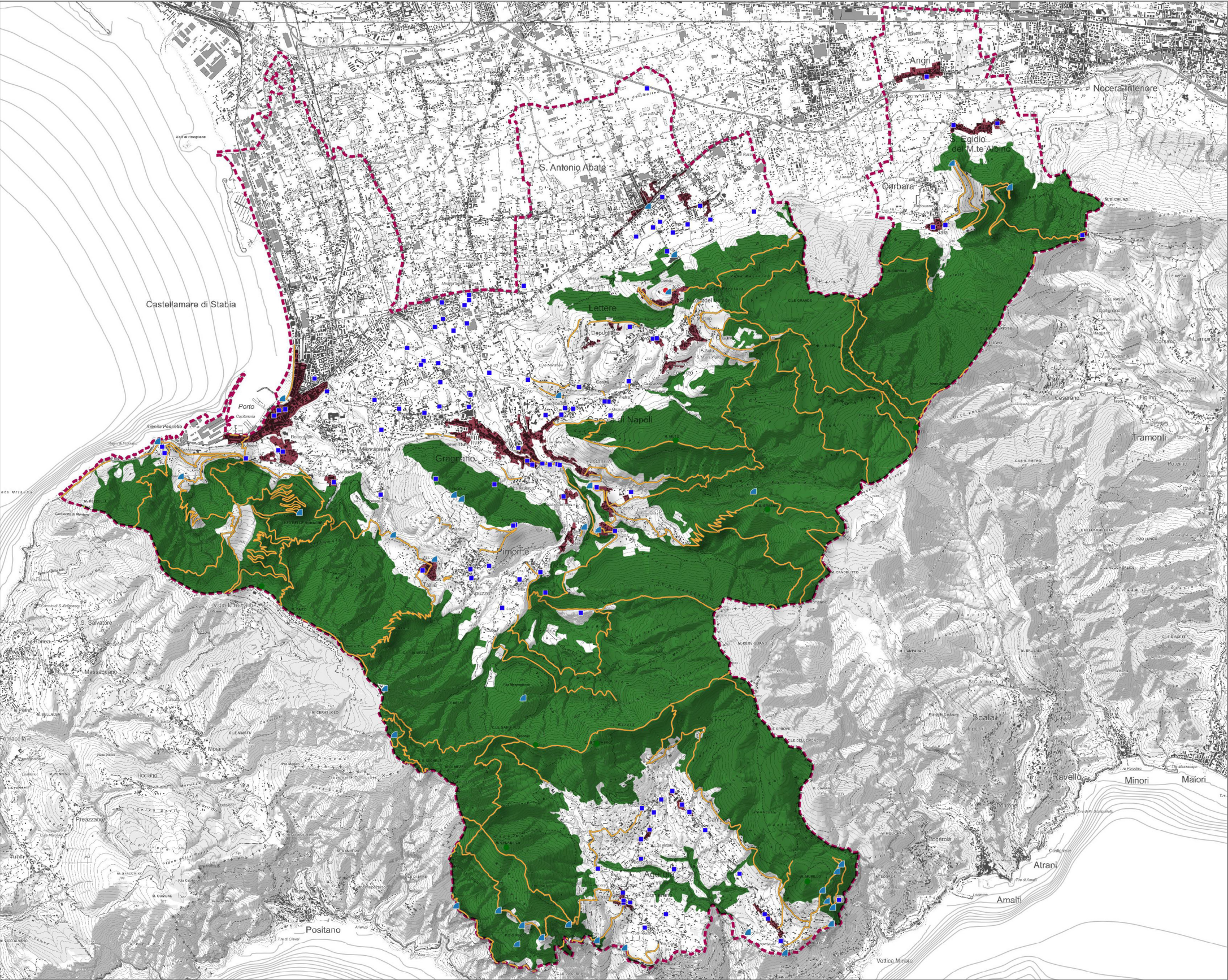
Permangono parzialmente i valori di tutela in quanto il territorio di Santa Maria la Carità, ora inglobato nel territorio del comune di Gragnano, ha subito nel corso degli anni uno sviluppo urbano che ha determinato la dispersione e la frammentazione delle aree agricole che caratterizzavano la pianura e dei valori storico - architettonici del borgo di Santa Maria la Carità. (IDE 220)

Per il territorio di Sant'Antonio Abate si conservano solo parzialmente i valori di tutela e le componenti paesaggistiche descritte nel decreto ministeriale. Come per i comuni limitrofi lo sviluppo urbano, che nel corso dei decenni ha interessato questi territori, ha trasformato le aree in oggetto favorendone uno sviluppo disordinato e caotico. Si conservano le aree agricole presenti nelle zone di pianura e il verde del versante nord del Colle Grande che è possibile ammirare, insieme al castello di Lettere, dalla Piazza Vittorio Emanuele II. (IDE 223)



12. Vista di Gragnano, oggi

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART.136 DEL CODICE)



LEGENDA

Componenti areali

- Centri, borghi e nuclei
- Aree boschive

Componenti lineari

- Strade e percorsi panoramici

Componenti puntuali

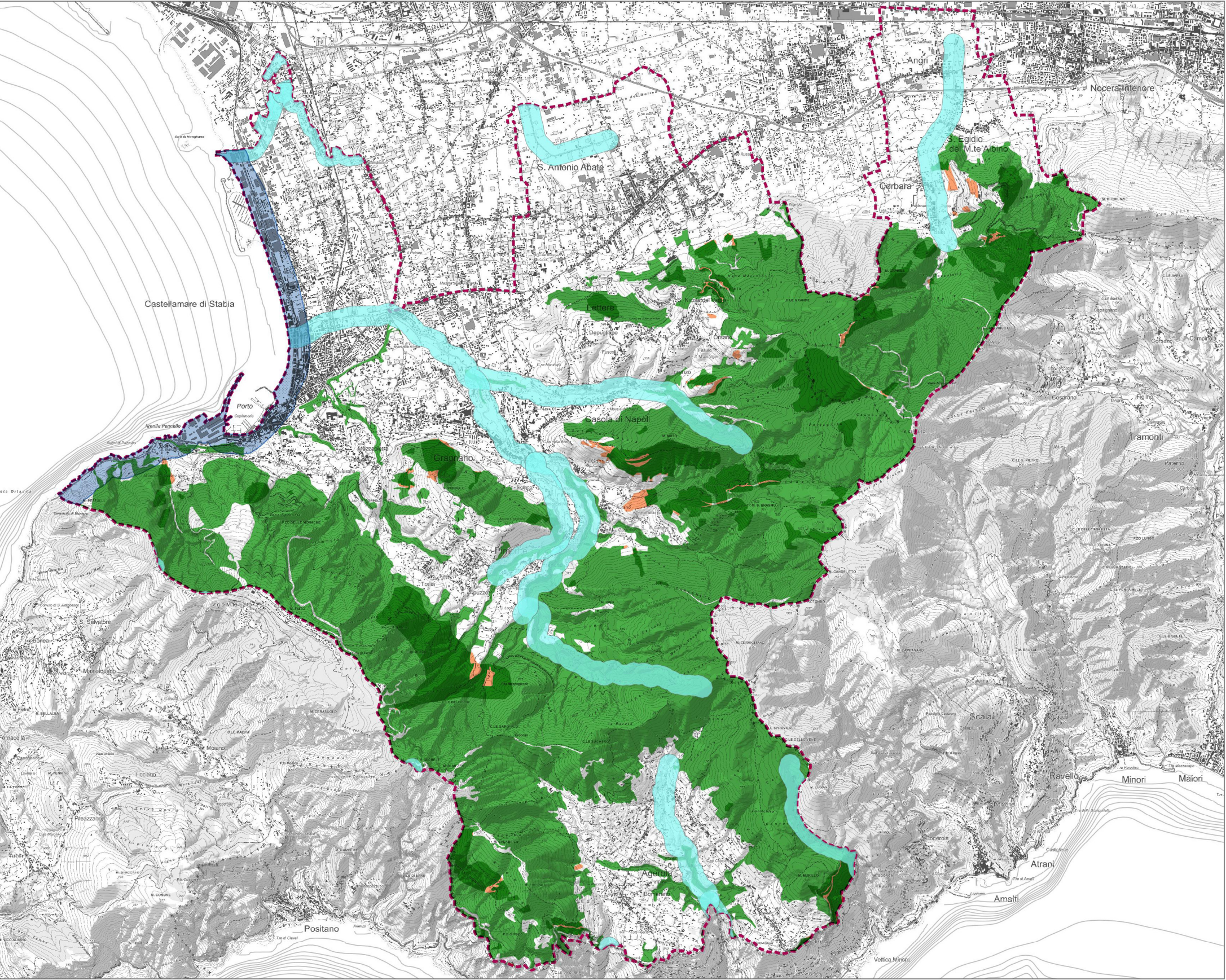
- Architetture
- Punti di belvedere
- Vette

Componenti singolari/eccezionali

- Emergenze monumentali isolate
Castello di Lettere

012 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

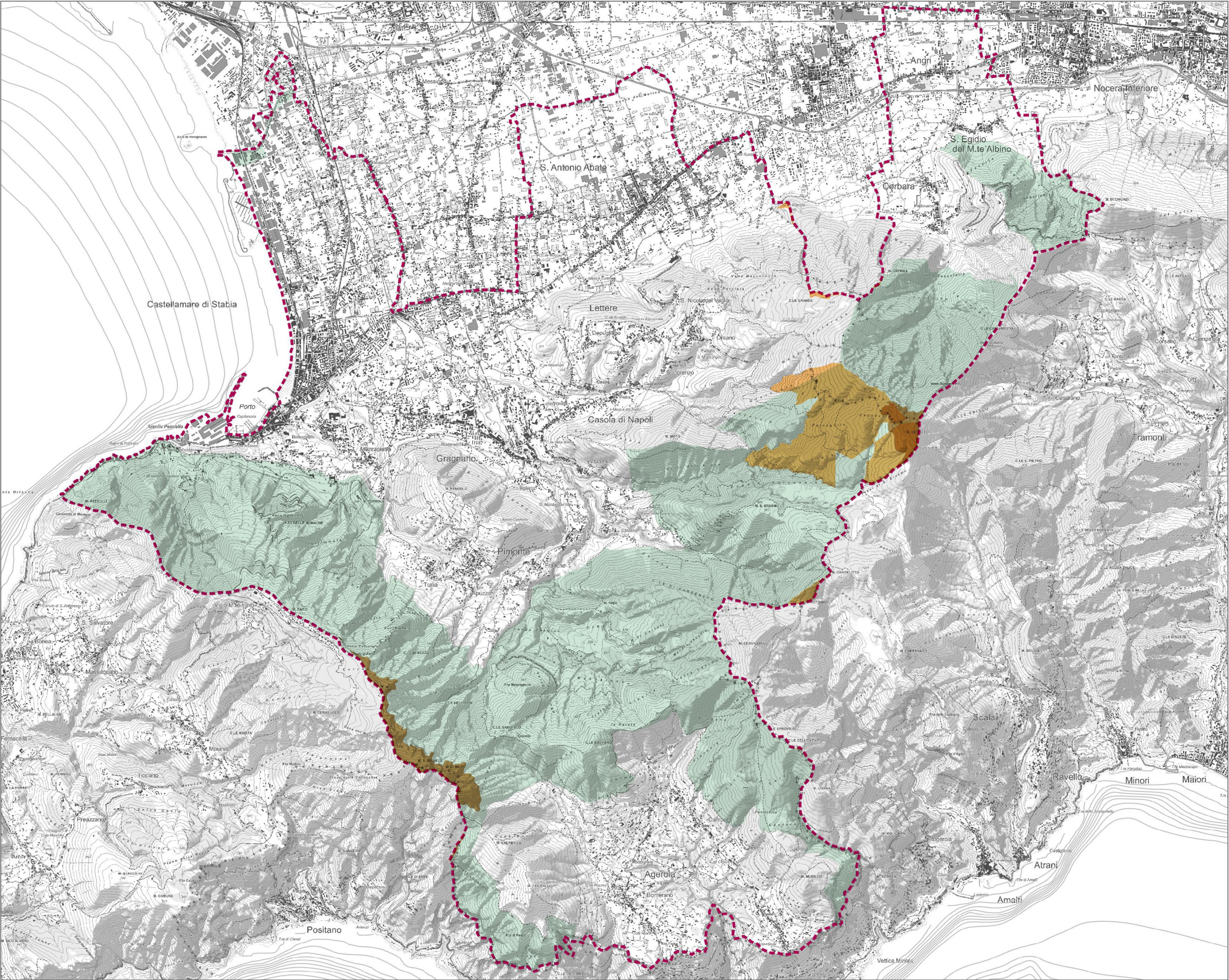


LEGENDA

- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia
- I corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 m dall'argine
- Boschi non percorsi dal fuoco
- Boschi già percorsi dal fuoco
- Aree percorse dal fuoco 2000-2021 superficie superiore mq 2500

0 1 2 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

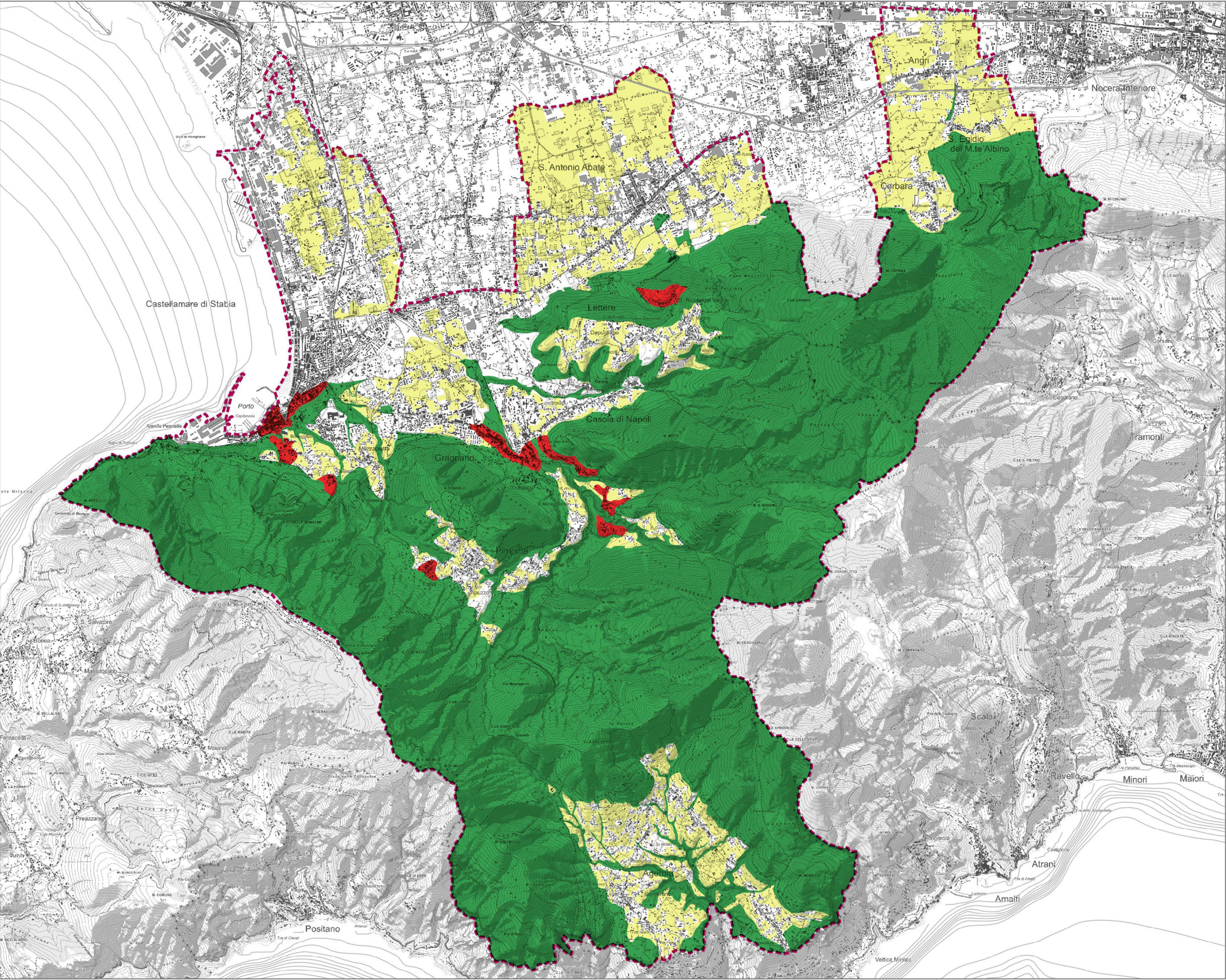


LEGENDA

- I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna
- Le montagne per la parte eccedente 1.200 m
- Usi civici



COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DAL PUT (LEGGE REGIONALE N.35 DEL 27 GIUGNO 1987)



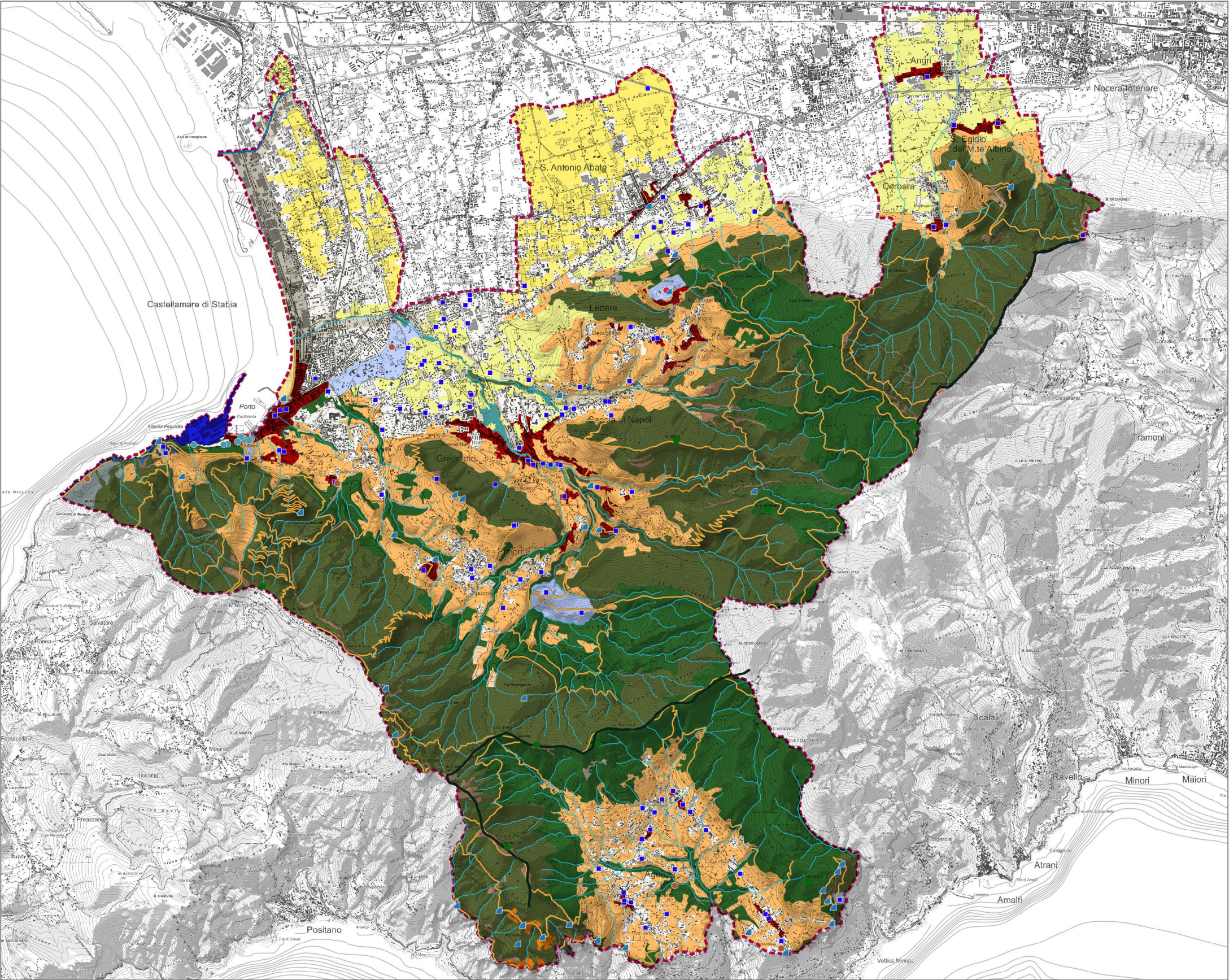
LEGENDA

Componenti areali

- Ambiente naturale
- Tutela delle risorse agricole
- Insediamenti antichi

0 1 2 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA



LEGENDA

Componenti areali

- Pareti montuose
- Boschi su pareti montuose
- Versanti montuosi
- Boschi su versanti montuosi
- Valli e valloni
- Fasce ripariali
- Coste alte
- Spiagge
- Pareti montuose con presenza di terrazzamenti
- Versanti montuosi con presenza di terrazzamenti
- Complessi agricoli arborati
- Complessi agricoli
- Complessi agricoli con dispersione insediativa
- Città storiche
- Contesti a predominanza archeologica
- Porti e porticcioli
- Aree di cava
- Aree urbanizzate ricomprese nei corsi d'acqua
- Aree urbanizzate ricomprese nella fascia costiera
- Aree urbanizzate

Componenti lineari

- Corpi idrici superficiali
- Incisioni torrentizie
- Strade e percorsi panoramici
- Crinali

Componenti puntuali

- Architetture
- Punti di belvedere
- Vette

Componenti singolari/eccezionali

- Sorgenti termali
- Geositi
- Emergenze monumentali isolate

0 1 2 km

MATRICE DELLE COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA

Categoria	Componente	Caratteri identificativi <i>specificare i caratteri identificativi</i>	Geologico	Naturalistico	Rurale	Storico	Tradizionale	Testimoniale	Culturale	Panoramico/ scenico
Componenti paesaggistiche fisico- vegetazionali	Boschi su pareti montuose									
	Boschi su versanti montuosi									
	Corpi idrici superficiali									
	Coste alte									
	Crinali									
	Fasce ripariali									
	Geositi									
	Incisioni torrentizie									
	Pareti montuose									
	Sorgenti termali									
	Spiagge									
	Valli e valloni									
	Versanti montuosi									
	Vette									
	Architetture									
Componenti paesaggistiche antropiche	Aree di cava									
	Aree urbanizzate									
	Aree urbanizzate ricomprese nei corsi d'acqua									
	Aree urbanizzate ricomprese nella fascia costiera									
	Città storiche									
	Complessi agricoli arborati									
	Complessi agricoli									
	Complessi agricoli con dispersione insediativa									
	Contesti a predominanza archeologica									
	Emergenze monumentali isolate									
	Porti e porticcioli									
	Punti di belvedere									
	Strade e percorsi panoramici									
	Pareti montuose con presenza di terrazzamenti									
	Versanti montuosi con presenza di terrazzamenti									